

Importante per scegliere il posto di lavoro

Il benefit? Un'arma per attirare i talenti

Il welfare sale in cima ai pensieri degli italiani, tanto che nel valutare un'opportunità lavorativa, a fare la differenza sono proprio i servizi e i beni aggiuntivi (asili nido, coperture sanitarie, bonus benzina, sconti per palestre) previsti nel contratto. È quanto emerge dai dati raccolti nell'ultima ricerca di UniSalute, la compagnia del gruppo Unipol specializzata in assistenza sanitaria.

Quasi la totalità (85%) degli intervistati (un campione di 400 individui di età tra i 30 e over 50) ritiene che spetterebbe all'azienda offrire servizi per facilitare la vita dei lavoratori e quasi la metà di loro (44%) vorrebbe che i piani di welfare aziendale venissero proposti più spesso.

La storia

A spingere in questa direzione, con l'obiettivo di intercettare i nuovi bisogni sociali, aveva cominciato a pensarci la legge di Stabilità 2016, con agevolazioni fiscali per le aziende che concedono servizi e prestazioni di welfare aziendale. A dare un'ulteriore spinta è arrivata la legge di bilancio 2017 con il rilancio delle agevolazioni sui premi di produzione che possono essere corrisposti sotto forma di servizi di welfare, l'introduzione di nuovi strumenti, co-

me il voucher dei servizi, e agevolazioni fiscali sulle coperture assicurative per non autosufficienti e malattie gravi.

«Indubbiamente — spiega Fiammetta Fabris, direttore generale di UniSalute — le ultime novità fiscali rappresentano un passo importante per favorire la costruzione di un insieme di servizi di welfare più efficiente, in grado di facilitare la conciliazione vita-lavoro».

Il legislatore ha individuato dodici tipologie di beni e servizi erogabili direttamente o rimborsabili ai dipendenti e ai propri familiari che non concorrono a formare la base imponibile, né fiscale, né contributiva. In questo modo, il dipendente ottiene un benefit di valore equivalente al premio di produzione senza alcun prelievo fiscale con un incremento del potere d'acquisto.

Gli effetti

Per l'azienda, la detassazione dei servizi si traduce in una riduzione o addirittura nell'azzeramento del cuneo fiscale. Inoltre, è stato dimostrato che i servizi di welfare, migliorando la vita del lavoratore, rasserena il clima aziendale facendo aumentare la produttività e la fidelizzazione.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bilancia

Nella valutazione di una opportunità lavorativa, quanto pesa nella scelta la proposta di servizi aggiuntivi (es: coperture sanitarie, bonus benzina, benessere) all'interno del contratto? (Risposta Singola)

Tanto/Decisivo	45
Poco	11
Indifferente/Non le guardo mai	15
Dovrebbero spiegarle meglio	16
Nessuno me ne ha mai parlato in sede di colloquio	13
TOTALE	400

centimetri

